



## CORPI CHE LOTTANO

### In libreria nei prossimi giorni

#### Le crisi

Il numero 110 della rivista «Lettera internazionale» ospiterà l'intervento di Judith Butler che pubblichiamo in questa pagina. Gli altri interventi: «Keynes è morto. Viva Keynes!»; Paolo Leon; «L'economia irrealista», Roger Scruton; «I confini d'Europa. Il mediterraneo e i resti degli imperi», Gian Paolo Calchi Novati; «Sciopero generale», Gayatri Chakravorty Spivak; «Attualità dell'indignazione, Movimenti e potere destituente», Raffaele Laudani; «La libertà politica è un bene fragile», Maurizio Viroli; «Un'idea dell'Italia. Cultura e politica dello storicismo», Francesco Biscione; «1861-2011: l'Italia e l'economia internazionale», Gianni Toniolo; «Virgilio presso gli Sciti», Miloš Crnjanski. E poi «Domare il diavolo in noi» di Steven Pinker e altro ancora.



Muta Imago Un'immagine dello spettacolo «Madeleine»

# IL POPOLO DEI LAVORATORI USA E GETTA

**Occupy Wall Street** Quando tante persone scendono in piazza per esprimere la loro indignazione cosa chiedono? Ce ne parla la filosofa americana in un intervento che anticipiamo da «Lettera internazionale»

**JUDITH BUTLER**  
FILOSOFA FEMMINISTA

**S**empre di più, nel nostro tempo, l'economia neoliberista struttura le istituzioni, comprese le scuole e le università, come anche i servizi pubblici. In un periodo in cui le persone in nume-

ro sempre crescente perdono la casa, la pensione e la prospettiva di lavoro, passa l'idea che esistano popolazioni usa e getta. Il lavoro è a tempo determinato, o assume forme flessibili post-fordiste che si basano sulla sostituibilità e sull'inutilità dei lavoratori – e sembra che l'atteggiamento prevalente su temi come l'assicurazione sanitaria e la sicurezza sociale sia quel-

lo che è la logica del mercato a decidere quale salute e quale vita debbano essere tutelate, e quali no. Per alcuni di noi, tutto questo è stato perfettamente esemplificato da una certa riunione del Tea Party in cui un membro ha suggerito che coloro che hanno malattie gravi e che non possono pagarsi l'assicurazione sanitaria devono semplicemente morire. A questa